ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO

81036- CASAPESENNA(CE)- CORSO EUROPA

Tel/Fax 081-8924580/081-8167413

Cod. Mecc. CEIC89600D

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La Scuola svolge la sua opera educativa, in collaborazione con le famiglie, per promuovere negli studenti la formazione del senso di responsabilità personale e la consapevolezza della propria funzione sociale. Gli alunni e le alunne, assistiti e guidati dal Dirigente Scolastico e dai Docenti, si educano all'autonomia ed alla partecipazione attiva alla vita della scuola. I rapporti tra docenti ed alunni si basano sul colloquio e sulla collaborazione: ogni iniziativa individuale o di gruppo, da parte degli alunni e delle alunne, intenta a svolgere attività culturali di ricerca e di approfondimento, sarà incentivata e sostenuta dal DS, dai Docenti e da tutti gli operatori scolastici.

L'orario delle lezioni, è fissato:

- Tempo normale dal lunedì al venerdì 08:05- 14:05;
- Tempo prolungato 08:05 – 16:05 lunedì, mercoledì, venerdì; martedì e giovedì 08:05 -14:05;

art.1 Al suono della campana tutti gli alunni si recheranno ordinatamente in classe. Per le scale e i corridoi è proibito alzare la voce, correre e/o. comunque cagionare disordini. L'ordine e la disciplina sono presupposti fondamentali della vita della scuola.

art. 2 Durante le ore di lezione, gli alunni non possono lasciare l'edificio scolastico, se non prelevati dal genitore o da chi ne fa le veci, sempre con il permesso del Dirigente scolastico o di un suo delegato. Di eventuali indisposizioni dell'alunno durante le ore di lezione, saranno avvisate tempestivamente le famiglie.

art. 3 L'alunno che, con regolare permesso, si reca fuori dalla propria classe per un qualsiasi bisogno, deve ritornarvi nel più breve tempo possibile. È proibito trattenersi a conversare per le scale, nei corridoi, nei bagni e fermarsi davanti alla porta di una classe non propria.

art. 4 Durante la prima ora di lezione e negli ultimi 20 minuti di lezione non sarà permesso l'uso dei servizi igienici, salvo casi eccezionali.

art. 5 La scuola è sede della comunità scolastica, i cui componenti hanno diritto di organizzazione e di agibilità all'interno dell'edificio scolastico.

art.6 La scuola assicura il diritto allo studio secondo i dettami della Costituzione e promuove la crescita globale dell'alunno. A questo scopo deve essere garantita la piena funzionalità educativa e formativa della scuola e tutti saranno impegnati al fine di rendere effettivo tale diritto.

art. 7 La scuola deve assicurare la libertà d'insegnamento considerata come libertà di espressione e rispetto dell'autonomia didattica del docente. La scuola deve parimenti garantire l'attuazione del diritto costituzionale delle famiglie all'educazione. È dovere dei docenti, delle famiglie e degli alunni, instaurare un fattivo rapporto di collaborazione per contribuire alla promozione di un efficace processo formativo.

art. 8 Coloro che operano nella scuola, senza distinzione di opinione politica e di fede religiosa, hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero. Il confronto deve avvenire democraticamente.

art.9 Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni all'esterno della scuola sarà richiesta la vigilanza di specifico personale inviato dal Comune (vigili urbani o altro personale incaricato). Comunicazione oraria dell'ingresso e uscita allievi è data dal Dirigente scolastico al Comandante dei Vigili Urbani. Suddetta vigilanza dovrà essere effettuata anche durante i rientri pomeridiani.

art. 10 Gli alunni hanno l'obbligo di tenere un comportamento corretto e ben educato ovunque e sempre, anche nei pressi della scuola.

art. 11 Nel loro interesse gli alunni possono essere presenti agli incontri Scuola-Famiglia.

VIGILANZA ALUNNI

art 1 Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene per piani, secondo disposizioni date dal Dirigente scolastico e sotto la vigilanza del personale docente di turno. I docenti di turno (ultima ora di lezione) accompagneranno gli alunni fino all'ingresso e saranno autorizzati ad uscire autonomamente attraverso una deroga firmata dai genitori.

art. 2 La ricreazione potrà essere effettuata all'interno delle classi o in cortile a seconda delle condizioni meteorologiche e a discrezione dell'insegnante. Avrà la durata di 15 minuti e si effettuerà alla fine della terza ora di lezione sotto la sorveglianza dell'insegnante della 3° ora. Le alunne verranno mandate in bagno a due a due; i ragazzi singolarmente. Il dovere di vigilanza non si interrompe durante la pausa ricreativa che si configura come momento altamente educativo.

art. 3 Ciascun docente ha in custodia la classe fino all'arrivo del collega che lo sostituisce. In nessun caso la classe può essere lasciata senza sorveglianza; pertanto ove dovesse emergere la necessità, il docente costretto ad assentarsi chiamerà il personale ausiliario per vigilare sugli alunni fino al suo rientro o del docente successivo o del supplente. La vigilanza sugli alunni nei corridoi e nei bagni, durante l'intervallo e durante il cambio delle ore sarà compito del personale ausiliario.

art. 4 In caso di ritardo del docente, la vigilanza degli alunni sarà affidata dal Dirigente Scolastico o dal docente delegato ad altro personale scolastico.

art. 5 I docenti individuati dal Dirigente Scolastico accompagneranno personalmente la classe ogni volta che essa dovrà spostarsi, per visite guidate, gite o altre attività didattiche e vigileranno affinché tali spostamenti avvengano in maniera disciplinata.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E REGOLAMENTAZIONE DI RITARDI, USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

art. 1 Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di inizio delle lezioni sono ammessi in classe, con decisione del DS o del docente presente in classe. Ove il ritardo sia sistematico occorrerà la presenza dei genitori per la giustificazione. I docenti della prima ora annoteranno i ritardi sul registro di classe elettronico.

art. 2 Per nessun motivo gli alunni possono abbandonare la scuola prima del termine delle lezioni. Qualora gli alunni debbano, per seri motivi, anticipare l'uscita saranno prelevati dai genitori previa autorizzazione del DS.

art.3 Le assenze devono essere causate da motivi validi. L'insegnante della prima ora di lezione annoterà i nominativi degli assenti sul registro di classe e giustificherà le assenze del giorno precedente. Le giustificazioni delle assenze sono obbligatorie, debbono essere tempestive e debbono essere fatte chiaramente e direttamente dai genitori. L'alunno che sia rimasto assente dalla Scuola per più di cinque giorni consecutivi dovrà esibire certificato medico Il DS, il suo collaboratore o il docente stesso o il coordinatore di classe potranno verificare l'autenticità delle giustificazioni mettendosi in contatto telefonico o personalmente con i genitori.

art.4 Nel caso in cui l'alunno dimenticasse la giustificazione, l'insegnante della prima ora lo ammette in aula e annota l'inadempienza sul registro di classe invitando l'allievo a provvedere il giorno dopo. Un'ulteriore dimenticanza implica che l'alunno il giorno seguente sia ammesso in classe solo su autorizzazione del DS, o di un suo delegato, in caso contrario accompagnato dai genitori.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI (ART.4 COMMA 1 ART. 249 DEL D.P.R.24/06/1998)

PREMESSA

Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato con D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235. sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio;
- comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si usufruisce dei servizi offerti dalla scuola;
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture dei materiali e delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- osservanza delle disposizioni organizzative (permessi visite esterne; gite, ecc.) e delle disposizioni di sicurezza.

Inoltre. alle singole istituzioni scolastiche è stato assegnato il compito di stilare un proprio regolamento di disciplina in cui vengono individuati: a) le tipologie di comportamento non corretto delle studentesse e degli studenti; b) le sanzioni relative; c) gli organi e le procedure di applicazione delle stesse.

LE SANZIONI

art. 1 Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

art. 2 La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.

art. 3 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.

art.4 Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituzione scolastica e/o in orario extrascolastico (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.).

art. 5 Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

art. 6 Le sanzioni che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono erogate, di norma, dal capo d'istituto. Quelle che comportano allontanamento dalla scuola, anche se solo di un giorno, sono disposte dal consiglio di classe con la presenza della componente genitori. In particolare: tre note disciplinari registrate sul diario di classe comporteranno automaticamente una sanzione di sospensione delle attività di uno o due giorni. Tali sanzioni ripetute per tre volte comporteranno ripercussioni sul giudizio di comportamento.

art. 7 Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

art. 8 Il consiglio di classe può offrire agli alunni la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione quali: a) riordino della biblioteca; b) attività di volontariato.

OBBLIGHI E DOVERI

art. 1 L'alunno deve rispettare i docenti, non reagire scompostamente ai richiami educativi, non aggredire i compagni per nessun motivo, non appropriarsi di oggetti altrui, non disturbare durante le lezioni e non fumare.

art. 2 Non è consentito l'uso di un abbigliamento non consono all'ambiente. È proibito sostare più del necessario nei servizi e gettare rifiuti per terra.

art. 3 È severamente proibito portare a scuola cellulari, materiale pornografico o oggetti di qualsiasi genere che possano nuocere alla incolumità propria ed altrui o causare distrazione, pena il sequestro degli oggetti stessi. Se portato il cellulare deve essere consegnato in classe e conservato in una scatola sotto la propria responsabilità.

art. 4 L'alunno deve conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto ed altre eventuali norme stabilite dai docenti all'interno di ogni classe.

art. 5 Gli alunni sono tenuti a rispettare l'edificio, l'arredo scolastico e il materiale didattico perché la scuola è un bene della comunità. I danni prodotti volontariamente dagli alunni a persone o cose saranno risarciti dai genitori. I danni ai vetri degli idranti, alle linguette antincendio e alle strutture esterne nel caso in cui non fosse individuato il responsabile, saranno risarciti da tutti gli alunni.

art. 6 La scuola declina da ogni responsabilità per lo smarrimento o la sottrazione di danaro e di oggetti incustoditi o dimenticati.

USO DEGLI SPAZI E DEI LOCALI SCOLASTICI

art. 1 Le aule, anche quelle speciali, devono essere lasciate pulite e in ordine e non deve essere danneggiato il materiale didattico e le attrezzature in esse presenti.

art. 2 Il DS o responsabile didattico, su segnalazione del docente o altro personale scolastico, prenderà provvedimenti disciplinari per quegli alunni o quelle classi che non osserveranno le suddette norme riguardanti le aule speciali.

art. 3 L'alunno per partecipare alle esercitazioni in palestra deve essere provvisto dell'apposito vestiario (tuta, scarpette, calze, pantaloncini e maglietta) e deve cambiarsi rapidamente negli spogliatoi.

art. 4 Iniziata la lezione, negli spogliatoi non dovrà rimanere nessuno. Non è permesso allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione degli insegnanti.

art.5 L'uso del materiale scientifico, dei sussidi didattici ed audiovisivi da parte degli alunni avviene sotto il diretto controllo dei docenti.

USO DEI LOCALI SCOLASTICI

art.1 I locali scolastici, previa delibera del Consiglio d'Istituto possono essere utilizzati al di fuori dell'orario scolastico da Enti e Associazioni purché l'uso non sia finalizzato a scopi di lucro, sia compatibile con le finalità formative e culturali della scuola e sia prioritariamente destinato ad attività rivolte agli stessi alunni.

art. 2 I rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali possono richiedere l'uso dei locali per Assemblee scolastiche, previa richiesta al DS contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

art. 3 Sono autorizzate dal Dirigente scolastico le richieste d'uso dei locali provenienti direttamente dall' Amministrazione Scolastica e dall'Ente locale.

art.4 La pulizia dei locali per le attività fuori dall'orario di servizio del personale ausiliario è a carico del richiedente. La responsabilità per il corretto uso dei locali, degli arredi e delle attrezzature è a carico dei richiedenti.

ACCESSO E ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

art. 1 Le modalità di accesso per il pubblico, l'apertura e la chiusura degli edifici scolastici sono regolamentati da appositi orari.

art. 2 Le porte di accesso ·degli edifici sono affidate alla responsabilità del personale ausiliario.

art. 3 Il. cancello di accesso agli automezzi è riservato ai mezzi autorizzati.

art.4 L'apertura e la chiusura degli edifici sono a carico del personale ausiliario; fuori dall'orario di servizio di tale personale esse sono a carico del responsabile autorizzato all' uso dei locali scolastici.

art.5 Durante le ore di lezione i portoni di accesso devono rimanere chiusi. I genitori non possono accedere alle aule se non per straordinarie esigenze.

art.6 Distribuzione dei materiali di propaganda Il materiale informativo fornito da Ente Locale. ASL. Istituti. Associazioni, gruppi sportivi, ecc. può essere distribuito solo dopo essere stato visionato dal Dirigente scolastico, sulla base di una valutazione sul carattere attinente con le finalità educative della scuola. L'Ufficio di segreteria provvede a trasmettere i materiali ai docenti per la distribuzione agli alunni.

art. 7 La distribuzione agli alunni di inviti e avvisi di valore educativo e di materiali informativi deve essere estremamente limitata. A tale scopo deve essere preferito l'uso della bacheca o quello di un manifesto da affiggere nell'atrio della scuola.

art. 8 È fatto divieto di distribuzione, entro i confini dell'edificio scolastico, di materiale pubblicitario di qualsiasi natura o, comunque, sprovvisto del preventivo assenso del Dirigente scolastico.

art. 9 Intervento di esperti/consulenti nella scuola È resa possibile la presenza di esperti e consulenti nella scuola se espressamente indicati all'interno di un progetto didattico approvato dal Collegio dei docenti.

art. 10 La presenza di esperti nella scuola deve assumere carattere di occasionalità e gratuità.

art. 11 L'intervento dell'esperto, assumendo carattere di consulenza, non può essere attuato sistematicamente né solleva l'insegnante dalla responsabilità della conduzione delle attività promosse.

art. 12 L'autorizzazione formale spetta al. Dirigente scolastico, sulla base di richiesta scritta da parte dei docenti e dell'esperto consultato.

art. 13 Raccolta di denaro nella scuola I docenti possono raccogliere somme di denaro nella scuola solo se espressamente previste da apposite circolari trasmesse dagli organi gerarchici competenti.

art. 14 Non è ammessa, in alcun caso, la gestione di somme di denaro fuori bilancio. Gestione dei materiali didattici e delle biblioteche.

art. 15 L'uso dei materiali didattici e delle biblioteche è consentito ad ogni docente e ad ogni classe secondo orari e turni stabiliti.

art. 16 Il prelievo dei libri e dei materiali didattici va annotato e sottoscritto su un apposito registro.

art. 17 Docenti ed alunni devono aver cura dei materiali didattici, devono usarli in modo corretto e conservarli dopo l'uso.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

art. 1 La riunione con i rappresentanti dei genitori, nei consigli di classe, avverrà previa comunicazione scritta da parte del preside o del docente delegato.

art. 2 Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari spedite ai loro domicili, avvisi scritti sul diario degli alunni e, in caso di urgenza, attraverso telefonate.

art.3 Le convocazioni vanno inviate, di norma, almeno 5 giorni prima della data dell'incontro.

art. 4 Sono garantite le assemblee dei genitori, da richiedere preventivamente al Dirigente scolastico Con la specifica argomentazione da trattare, del giorno, delle ore e della data.

REGOLAMENTO DOCENTI

art. 1 Almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, i Professori debbono trovarsi a scuola per assistere all'entrata degli alunni in classe. Dal senso di responsabilità dei Docenti operanti all'inizio e al termine delle lezioni e dalla scrupolosa osservanza di questo dovere, dipendono, in parte, l'ordine e la disciplina degli alunni durante l'entrata e l'uscita degli stessi.

art. 2 I docenti siano anche puntuali nel dare il cambio alla fine di ogni ora, comunque gli stessi sono esenti da responsabilità per il tempo necessario al raggiungimento della classe.

art. 3 Gli elaborati, corretti e valutati, dovranno essere dati in visione agli alunni in tempi relativamente brevi e successivamente consegnati in presidenza.

art. 4 I Docenti hanno l'obbligo di: Preavvisare entro le ore 8.00 e comunque in tempo utile il DSGA che a sua volta comunicherà al DS, in caso di legittimo impedimento (malattia o gravi motivi di famiglia) indicando il numero presumibile dei giorni di assenza; Intervenire a tutte le adunanze del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e del ricevimento delle famiglie. Il giorno libero non esonera il professore dall'intervenire alle riunioni. i docenti con più di sei classi usufruiranno della normativa che ne regola la presenza. Mantenere il segreto su quanto viene discusso nelle adunanze, soprattutto per quanto riguarda gli alunni, anche in relazione alla legge sulla privacy.

art. 5 I docenti sono responsabili della disciplina degli alunni loro affidati nelle ore di lezione.

art. 6 Qualora se ne presenti la necessità gli insegnanti chiedono al DS la convocazione dei genitori per un colloquio. La famiglia potrà comunicare con i docenti solo nell'ambito scolastico.

art. 7 I docenti, nella loro funzione, usufruiscono dei diritti sindacali e partecipano alle iniziative degli stessi, così come da contratto.

art. 8 Assemblee sindacali e scioperi I docenti hanno diritto, sulla base della normativa vigente, ad utilizzare fino ad un massimo di 10 ore annuali per la partecipazione ad assemblee sindacali autorizzate, per un massimo di due ore per volta.

art.9 I docenti che intendono partecipare alle assemblee sono tenuti a comunicarlo tempestivamente al DS, il quale avviserà per iscritto le famiglie degli alunni sulle conseguenti variazioni dell'orario scolastico.

art. 10 In caso di indizioni di sciopero del personale scolastico, il DS informa mediante comunicazione scritta le famiglie degli alunni e provvede a garantire i servizi minimi essenziali previsti per legge, essendone responsabile.

art.11 È opportuno che i genitori vigilino sull'evoluzione delle manifestazioni di sciopero, in modo da contribuire alla massima tutela dell'incolumità degli alunni.

art. 12 PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI Convocazioni e delibere con rilevanza esterna sono opportunamente pubblicizzate attraverso l'esposizione all'albo dell'Istituzione scolastica.

art. 13 l verbali degli organi collegiali, contenuti in appositi registri: numerati, depositati presso l'ufficio del DS, sono a disposizione per la consultazione di chi ne faccia richiesta secondo le procedure previste dalla L.n.241/90, riguardante la "trasparenza degli atti amministrativi".

art. 14 Le convocazioni formali degli organi collegiali avverranno con un congruo anticipo, tranne che nei casi di straordinaria e assoluta urgenza, rispetto ai giorni previsti per gli incontri e le assemblee.

art. 15 Secondo quanto previsto dalla "Carta dei servizi scolastici'' i genitori possono prendere visione della Carta stessa del "Piano dell'offerta formativa" e del presente "Regolamento d'Istituto" pubblicati sul Sito della scuola.

art. 16 I reclami, relativi ad aspetti del servizio scolastico sono indirizzati al DS. Essi possono essere espressi in forma orale o scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

art. 17 Il DS, nel caso di comportamenti e fatti riguardanti persone che operano nella scuola ne dà conoscenza agli interessati e risponde in forma scritta entro e non oltre 30 giorni. art. 18. Non sono presi in considerazione i reclami anonimi.

art. 18 Divieto assoluto di fumo. Al fine di tutelare idonee condizioni igienico-sanitarie per gli alunni e per gli operatori e in coerenza con gli obiettivi fondamentali di prevenzione dei danni provocati dal tabagismo e di coerenza con gli obiettivi fondamentali di educazione alla salute, è fatto divieto assoluto di fumo nei locali degli edifici scolastici.

art.19 È adottato dall'Istituzione scolastica. Il Regolamento sul divieto di fumo che è parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.

art. 20 Eventuali omissioni. Per quanto non compreso nel presente regolamento si fa riferimento alle normative vigenti.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Ogni modificazione del presente Regolamento deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto.

FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI

Il funzionamento degli organi collegiali avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure:

a) la convocazione, da effettuarsi con lettera diretta ai singoli componenti, deve essere disposta con preavviso di almeno cinque giorni e deve contenere l'ordine del giorno e in allegato i materiali su cui si chiede la deliberazione;
b) di ogni seduta deve essere redatto verbale. firmato dal Presidente e dal Segretario e approvato seduta stante. o al massimo. all'inizio della seduta successiva dai componenti il Consiglio. Il Consiglio di Classe è convocato dal capo d'istituto su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da 1/3 dei suoi membri

Il Consiglio di Classe si riunisce nei tempi stabiliti dal Piano delle attività annuali. Il collegio docenti è convocato con avviso predisposto e fatto sottoscrivere da tutti i docenti, per presa visione, almeno cinque giorni prima della seduta. Il collegio è convocato dal Capo d'Istituto o almeno 1/3 dei suoi membri.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

Tutti i genitori hanno diritto di utilizzare i locali e le attrezzature della Scuola per riunirsi, purché sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno della riunione con un preavviso, in via ordinaria di almeno 48 ore. Il

Consiglio di Classe, nel caso si presenti la necessità, convoca le assemblee di classe dei genitori nelle ore pomeridiane. I genitori a loro volta possono indire assemblee e richiedere la presenza dei docenti a norma di legge.